



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio Ufficio Pianificazione urbanistica

Via Lunelli, 4 - 38100 Trento
Tel. 0461497055- Fax 0461497088
e-mail: uff.urbpu@provincia.tn.it

VALUTAZIONE TECNICA DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Articolo 148, comma 5, della l.p. 04.03.2008, n. 1.

Trento, 04 maggio 2010

Prat. 1403 VPC – VT n. 73/09

OGGETTO: COMUNE DI STORO: Variante al piano regolatore generale. Rif. to delib. cons. n. 09 dd. 23.03.2010 – 2° adozione.

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 05.09.1991, n. 22 e s.m., "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio";
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7, "Approvazione della variante 2000 al Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.03.2008, n. 1, "Pianificazione urbanistica e governo del territorio";
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la valutazione tecnica del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 73/09 del 26 ottobre 2009;

esprime in merito la seguente valutazione tecnica.

Con deliberazione consiliare n. 20 dd. 29 giugno 2009 il Comune di Storo ha adottato una variante al piano regolatore generale in primo luogo per introdurre nel PRG vigente una serie di adeguamenti cartografici e normativi tra cui, in primo luogo, quello alla modifica del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali e quello alla disciplina provinciale in materia di distanze tra le costruzioni e dai confini. La variante è stata peraltro redatta nel rispetto delle specificazioni tecniche per l'uniformità e l'omogeneità degli strumenti urbanistici, approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008.

Rispetto alla variante adottata il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con la valutazione tecnica n. 73/09 del 26 ottobre 2009 ha espresso un parere favorevole subordinatamente al recepimento di una serie di osservazioni, finalizzate all'adeguamento alla disciplina urbanistica provinciale.

Con la deliberazione consiliare n. 09 del 23 marzo 2010 il Comune di Storo ha provveduto alla seconda adozione della variante, apportando le modifiche richieste nonché supportando le scelte condotte con ulteriori motivazioni; ha quindi ridepositato gli atti di piano per osservazioni nel pubblico interesse.

Sulla base dell'esame della variante così adottata si rilevano le seguenti osservazioni:

la variante deve assicurare la coerenza complessiva con il nuovo Piano urbanistico provinciale; in particolare le aree agricole individuate dallo strumento urbanistico comunale devono corrispondere non solo per estensione ma anche per definizione e disciplina alle "aree agricole" e alle "aree agricole di pregio" del nuovo Piano urbanistico provinciale. Rimane peraltro inteso che con l'approvazione della presente variante si andrà a integrare le stesse aree agricole di pregio, ricomprendendo le aree fino a questo momento destinate ad attività estrattive, aggiornando il nuovo PUP.

Si ribadisce che le aree soggette ad attività localizzate ai sensi del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti devono riportare la propria destinazione urbanistica con sovrapposta l'indicazione della predetta localizzazione. Si segnala inoltre che nella cartografia di piano l'area estrattiva denominata "Volta Cavagnol" è rappresentata in modo errato e non trova corrispondenza con la legenda del piano.

Con la seconda adozione della variante in esame il Comune di Storo ha provveduto a rivedere il tracciato del rio Lora rispetto alla perimetrazione dell'area produttiva del settore secondario di livello provinciale, così come convenuto con i servizi provinciali competenti nella Conferenza di servizi che si è tenuta in data 8 giugno 2009. L'intervento sull'area produttiva in questione è subordinato a un piano attuativo, disciplinato dall'articolo 19, comma 10, delle norme di attuazione del PRG, che prevede che il percorso del corso d'acqua sia definito sulla base di un progetto idraulico concordato con i servizi provinciali competenti.

Riguardo alla rappresentazione dei corsi d'acqua, dei beni vincolati ai sensi della disciplina di tutela dei beni culturali, delle sorgenti elettromagnetiche, si rileva che vanno forniti i relativi dati informativi in formato .shp.

In sede di seconda adozione della variante in esame la disciplina sulle distanze tra le costruzioni e dai confini è stata riportata nelle norme di attuazione del piano, anziché nel regolamento edilizio comunale, così come previsto dalle modifiche introdotte all'articolo 36 della l.p. n. 1/2008 con la l.p. n. 4/2010.

Le osservazioni presentate nel periodo di deposito del piano sono state parzialmente accolte, nell'ottica di rettificare errori riscontrati nel piano vigente.

CONCLUSIONI

Ciò premesso, si esprime parere favorevole all'approvazione della variante al piano regolatore del Comune di Storo subordinatamente alla modifica dei relativi contenuti secondo le osservazioni di merito sopra esposte.

IL DIRIGENTE

- dott. Pier Giorgio Mattei -

VISTO: IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
- arch. Angiola Turella -

ANT